

[Stampa](#)

20 Aprile 2009

[FIRMA]LUIGI GRASSIA

Nell'elettricità la concorrenza fra venditori è scoppiata dal 1° luglio 2007 e dopo un avvio - in verità - piuttosto timido, le offerte delle varie compagnie si sono fatte sempre più incisive nella gara a strapparsi i clienti. Il rischio adesso, per chi voglia approfittarne, è di non avere una visione d'insieme; così magari si cambia gestore per passare al primo di cui si è vista la pubblicità, senza sapere che in giro c'era ancora di meglio. Un contributo alla trasparenza viene dall'Autorità per l'energia e il gas che ha messo nel suo sito (www.autorita.energia.it, nota bene autorità è senza accento) un confronto sistematico fra le offerte di energia elettrica.

Il «Trova offerte» consente di confrontare le forniture nella zona in cui si vive, città per città (o strada per strada perché il primo dato da inserire nella schermata è il codice di avviamento postale).

Lo strumento è facile da utilizzare: dopo che si è cliccato sull'iconcina «Trova offerte», si seguono le istruzioni delle varie schermate, e si arriva a visualizzare le offerte dei venditori nella zona selezionata, messe in fila con grande chiarezza.

L'adesione, da parte dei venditori, al «Trova offerte» è volontaria; ad oggi risultano iscritti dodici operatori: A.B. Energie Srl, Agsm Energia SpA, A2A, Edison Energia SpA, Enel Energia SpA, Eni SpA div. Gas&power, Flyenergia SpA, Hera Comm Srl, Iride SpA, Sorgenia SpA, Italcogim Energia SpA e Trenta SpA. Fra quelli grossi spicca (per adesso) l'assenza della romana Acea.

Perciò, sul mercato potrebbero esserci altre proposte di altri venditori non iscritti, e quindi non presenti nel motore di ricerca messo a punto dall'Autorità. Gli operatori aderenti al «Trova offerte» hanno l'obbligo di aggiornare le loro proposte in tempo reale.

Le reazioni delle associazioni di consumatori sono molto positive. «Quelle del "Trova offerte" è un'ingegnosa novità - dicono Adusbef e Federconsumatori -. Come uno scandaglio per ricerche subacquee, il Trova offerte permette di indagare sotto la facciata della pubblicità».

Può essere utile ricordare alcune cose a contorno. L'Autorità garantisce il diritto di recesso per tutte le tipologie di contratto di luce e gas.

Quindi anche per i contratti «dual fuel» (elettricità e gas insieme) e per quelli a prezzo bloccato, cioè che stabiliscono una tariffa fissa - quantomeno nella componente relativa ai costi industriali. Chi ha scelto un nuovo venditore può sempre cambiare scegliendone liberamente un altro, oppure tornare alle condizioni fissate dall'Autorità a protezione degli utenti. Quanto ai tempi, a un cliente domestico (cioè una famiglia) può essere chiesto al massimo un mese di preavviso per passare a nuovo venditore; per una piccola impresa il preavviso è di un mese al primo cambio di fornitore e di tre mesi per i cambi successivi.

Qualche osservazione sulle tabelle. Compaiono 4 esempi di utenti domestici con tariffe monorarie, potenza installata di 3kW e consumo annuo di 2700 kWh all'anno (quello medio italiano). L'offerta Edison Casa risulta la più bassa in tutti i raffronti (398,05 euro) mentre altre proposte (come la e-light di Enel, seconda classificata con 413,55 euro) garantiscono la stabilità dei loro prezzi sul mercato libero per due o più anni, mettendo al riparo i clienti da futuri aumenti del prezzo del petrolio.

A tutte le offerte fanno da sfondo le «condizioni di maggior tutela» fissate come standard minimi dall'Autorità e che gli operatori sono obbligati a offrire. Negli esempi citati corrispondono a una spesa annuale di 453,56 euro.

[Stampa](#)